

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103859>

TITOLO DEL PROGETTO:

CNI- NEXT GENERATION

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo;
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle...

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è di **aumentare il coinvolgimento e la percezione della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia, in particolare tra i giovani, incrementando l'offerta culturale e promuovendo l'attivazione degli abitanti e la loro partecipazione alla vita di comunità in favore di iniziative multiculturali.**

Il progetto contribuisce alla piena attuazione del programma "Culture transfrontaliere", collocandosi nell'ambito di azione della "Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", e contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 del programma in cui si colloca: l'Obiettivo 16 Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" attraverso delle azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia e Croazia, valorizzando il ruolo propositivo della comunità italiana in Croazia e Slovenia inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche; e l'Obiettivo 4 Agenda 2030 di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", agendo anche nel contrasto ai pregiudizi e all'isolamento della comunità italiana, favorendone pertanto l'inclusione attraverso un intervento di promozione ed educazione alla cultura italiana nell'area di interesse.

AREA DI BISOGNO	AMBITO DI INTERVENTO	INDICATORI ex ante	INDICATORI ex post
Uso della lingua italiana relegato all'interno delle istituzioni minoritarie; lingua italiana percepita come lingua "imposta" o "straniera" e non come lingua autoctona, lingua ufficiale.	Promozione della cultura e della lingua italiana anche all'esterno delle istituzioni delle aree minoritarie quale fattore di arricchimento culturale e personale dei parlanti anche in funzione socio-economica	- % popolazione parla e studia la lingua italiana: < 40%	- % popolazione che la parla, la studia: >50%
		- percezione degli abitanti sull'uso della lingua italiana (tramite questionario): indifferente se non negativa	- percezione degli abitanti sull'uso della lingua italiana (tramite questionario): accattivante, positiva, opportunità di lavoro
Scarsa partecipazione degli appartenenti alla maggioranza alle	Promozione di iniziative ed eventi culturali	- Numeri partecipanti "non italiani" alle	- Numeri partecipanti "non italiani" alle

iniziative culturali della Comunità Nazionale Italiana; Mancanza di conoscenza del contributo attivo della minoranza alla vita culturale del territorio	provenienti dall'area minoritaria italiana all'esterno per coinvolgere la maggioranza degli abitanti, sia come interesse, sia in maniera partecipativa, individuando attività che li possano coinvolgere attivamente	iniziative (monitoraggio): > 100 - % di cittadini che conosce le attività della minoranza italiana (monitoraggio): <30%	iniziative (monitoraggio): < 100 - % di cittadini che conosce le attività della minoranza italiana (monitoraggio): >50%
Scarsa visibilità delle attività della Comunità Nazionale Italiana sui mezzi di comunicazione della maggioranza in Slovenia e Croazia	Diffusione e visibilità delle iniziative e delle proposte della CNI su tutti i mezzi di comunicazione a livello locale, regionale e nazionale	- Numero dei passaggi sulle attività della CNI su radio e tv locali: <40 - Numero articoli sulle attività della CNI su giornali locali e web: <30 - Numero fruitori dei mezzi di comunicazione locali: < 1000 - numero partecipanti ad attività proposte da CNI su territorio locale: < 800	- Numero dei passaggi sulle attività della CNI su radio e tv locali: >60 - Numero articoli sulle attività della CNI su giornali locali e web: > 50 - Numero fruitori dei mezzi di comunicazione locali: > 3000 - numero partecipanti ad attività proposte da CNI su territorio locale: > 2000
Riduzione drastica della varietà culturale del territorio	Proposta multiculturale e inclusiva sul territorio, e a livello europeo, dialogo interculturale, cross-fertilization	- numero di iniziative multiculturali attivate sul territorio locale: 30 - percezione degli abitanti sul grado di multiculturalità della proposta culturale locale (tramite questionario): indifferente, poco noto, basso	- numero di iniziative multiculturali attivate sul territorio locale: 70 - percezione degli abitanti sul grado di multiculturalità della proposta culturale locale (tramite questionario): interessato, partecipativo, alto
Aumento partecipazione a progettazione EU, regionale, nazionale	Collaborazione e candidatura progetti specifici per le oltre 50 associazioni culturali e sportive della CNI in Slovenia e Croazia	- numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: < 3	- numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: > 5

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo operatori volontari
Attività 1.1 Ideazione di attività e iniziative culturali	Supporto all'ideazione delle iniziative di carattere culturale; organizzazione di 4 tavole rotonde dei giovani appartenenti alle Comunità Nazionali Italiana in Slovenia-Croazia e Slovena in Friuli Venezia Giulia. Assistenza tecnica all'organizzazione degli incontri, partecipazione attiva e assistenza alla redazione della "Carta dei Valori". Disseminazione dei risultati e promozione dell'iniziativa.
Attività 2.1 Realizzazione e organizzazione effettiva di eventi, manifestazioni	Supporto organizzativo e logistico nella costruzione degli eventi: organizzazione partecipazione della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia

	alle fiere del Libro di Lubiana (Slo) e Pordenone (Ita). Organizzazione “MiFest” – Festival della minoranza italiana in Slovenia (Capodistria)
Attività 3.1 Cura della comunicazione e diffusione attraverso tutti i canali media e cartacei delle attività della CNI	Gestione social media, elaborazione di una newsletter, a cadenza settimanale, di promozione degli eventi della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.
Attività 4.1 Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo lavoro di messa in rete di partenariati e scrittura progettazione europea	Apprendimento attivo e affiancamento alla progettazione. Lettura e analisi progetti EU pregressi, apprendimento gestione finanziaria progetto e rendicontazione. Scrittura prova di un progetto EU.
Attività 4.2 Progettazione europea anche nell’ambito della cooperazione transfrontaliera e interregionale	Affiancamento dei progettisti interni all’ente, assistenza alla scrittura di almeno un progetto, predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
Attività 4.3 Riqualificazione di Palazzo Gravisi-Buttorai a Capodistria, che sarà adibito a primo museo digitale della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia	Affiancamento dei responsabili di progetto, cura della parte digitale e supporto alla promozione e divulgazione. Concettualizzazione e collaborazione con esperti su implementazione contenuti multimediali da finanziari su bandi europei, nazionali o regionali della Repubblica di Slovenia.
Attività 4.4 Candidatura e realizzazione di progetto specifici nell’ambito di bandi internazionali, nazionali e regionali e conclusione del progetto strategico Primis “Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze”	Ricerca bandi e finanziamenti e proposte progettuali. Affiancamento dei progettisti interni all’ente, assistenza alla scrittura di almeno un progetto, predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
Attività 4.5 Supporto alla progettazione delle scuole elementari, medie e superiori della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia alla partecipazione di bandi di mobilità come Erasmus+	Ricerca bandi e finanziamenti e proposte progettuali. Assistenza agli Istituti scolastici della CNI alla scrittura di progetti predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
Attività 4.6 Elaborazione progetti specifici di sensibilizzazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, relativamente alla diminuzione dell’inquinamento, riciclaggio e risparmio energetico. L’attività è propedeutica e contemporanea rispetto alla preparazione di ammodernamenti tecnologici presso le sede associative e istituzionali della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia (miglioramento efficienza energetica, isolamenti termici sedi, fotovoltaico ecc.)	Elaborazione concept progetto, ricerca partner specializzati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103859>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4

A carico delle associazioni ospitanti, l’operatore volontario verrà alloggiato in un appartamento autonomo, anche in condivisione; non si prevede il servizio mensa.

MESI DI PERMANENZA ALL’ESTERO, MODALITA’ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nove mesi all'estero. Due mesi prima della partenza e un mese dopo il rientro in Italia sono da svolgersi presso Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia, per un totale di 12.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Impiego occasionale in giorni festivi nel caso di specifiche attività.
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile, nell'ambito del DPCM 14.01.2019

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico EMIT FELTRINELLI

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 18 scheda progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale ()*

La formazione generale sarà realizzata presso Asc Friuli Venezia Giulia, via Fabio Severo 31, 34133 Trieste.

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia - via Fabio Severo, 31 - 34133 Trieste

Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
- La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei

<p>comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. <p>La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.</p>

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p>	2 ore

<p>Contenuti: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero”, con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni • Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali • Focus sui contatti con l’utenza • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
--	--

Modulo: B – Formatore: Maurizio Tremul	
Contenuti – Strumenti di euro progettazione	Ore
Introduzione all’europrogettazione.	30 ore
<p>Modulo 1: A) L’Unione europea, La progettazione europea Nella prima parte del primo modulo - A, il formatore introdurrà i volontari nell’attività dell’europrogettazione. Partendo da alcuni cenni storici, ripercorrendo gli obiettivi principali che la Commissione Europea ha perseguito negli ultimi 20 nonché le modalità di redistribuzione dei fondi comunitari su base progettuale, sarà fatta una panoramica sommaria di quello che è la realtà attuale, con particolare attenzione ai bandi comunitari che prevedono la realizzazione di progetti in ambito sociale, culturale, economico,</p>	

<p>linguistico, turistico (ai fini culturali) e di mobilità studentesca. Particolare attenzione sarà dedicata ad uno dei programmi oramai storici nell'ambito degli Interreg, ovvero il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia. Ai volontari, sarà presentata un'analisi comparativa tra i sopra citati Programmi di Cooperazione europea.</p> <p>B) Gestione dell'ambito (scopo/qualità) di progetto</p> <p>Nella seconda parte del modulo - B, sarà illustrata le modalità di adattamento delle singole idee progettuali ai fini della corretta collocazione (assi) del progetto stesso nell'Ambito del Programma. Si svolgerà una analisi e distinzione tra Obiettivi di Programma, Obiettivi di Progetto, Indicatori, Deliverable ecc.</p> <p>I corsisti apprenderanno la terminologia tecnica dell'europrogettazione, a seconda del Programma di riferimento (Interreg, Erasmus+, Central Europe...)</p> <p>Modulo 2:</p> <p><i>Strumenti per l'europrogettazione e la partecipazione ai bandi, EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers</i></p> <p>Nel secondo modulo, saranno approfonditi i bandi: EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers tramite la lettura e analisi di alcuni progetti individuati come "Best practice" di progettazione nell'ambito di succitati bandi.</p>	
<p>Modulo: C – Formatore Marko Gregorič</p>	
<p>Contenuti – Scrittura dei progetti</p>	
<p>Modulo 3:</p> <p><i>La scheda progettuale, il budget, il gantt, il workplan</i></p> <p>Nel terzo modulo, i corsisti analizzeranno e saranno introdotti nella compilazione pratica di due schede progettuali tipo (Interreg e Adrion). In quest'ambito, particolare attenzione verrà dedicata alla formulazione di proposte progettuali coerenti, in grado di rispettare gli obiettivi e indicatori del Programma. In ultima istanza, sarò illustrato il metodo di progettazione della tempistica di realizzazione di un progetto, tramite appositi grafici.</p> <p>Modulo 4:</p> <p><i>Compilazione della documentazione progettuale, gestione e revisione del progetto</i></p> <p>Nel Quarto e ultimo modulo i corsisti saranno impegnati in una prova di scrittura di un progetto (non in tutte le sue parti). La prova scritta sarà incentrata nelle parti di introduzione al progetto, descrizione di un partner (con referenze), affinità progettuali rispetto agli obiettivi di Programma e scrittura sommaria di due Work Package (Amministrazione progetto e attività contenutistica) nonché una sintetica costruzione di un Piano finanziario, in sintonia con il workplan di progetto. Le prove saranno esaminate in senso approfondito e corrette nelle parti migliorabili.</p>	<p>Ore</p> <p>32 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CULTURE TRANSFRONTALIERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
k) pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

O) Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero